Anno V — Venerdì 24 Giugno 1870 — N. 150

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. l. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tellini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 *rosso* II piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, nè si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziarii esiste un contratto speciale.

UDINE, 23 GIUGNO

L' idea del traforo del Sempione va facendo cammino in Francia. La sola objezione si è che il traforo del Sempione è inutile a motivo della vicinanza del Moncenisio; ma gl' interessi francesi esigono che vi sia un passaggio svizzero, e tuttavia francese, nel modo stesso che il San Gottardo è ad un tempo svizzero e prussiano. Del resto, l' Italia non avrà che a guadagnare da quanto si farà, e più saranno i passaggi ferroviarii attraverso le Alpi e più la rete delle sue strade ferrate si farà produttiva. V' è là il germe d' una rivoluzione economica a nostro profitto, e il traforo delle Alpi avrà senza dubbio una parte importante nell'equilibrio del nostro bilancio. Intanto si vedrà scomparire come per incanto il capitolo abbastanza pesante delle garanzie alle strade ferrate, senza contare tutti gli altri vantaggi che saranno per derivare da una più sviluppata circolazione di persone e di merci. Dunque, a proposito di queste gelosie franco-prussiane, che finiranno probabilmente con un nuovo passaggio per le Alpi, è proprio il caso di dire che « fra due due litiganti il terzo gode. »

Il gabinetto francese continua a tentennare fra la destra e la sinistra, senza mai decidersi ad una politica determinata ed attiva. La sua tattica sembra esser quella di pigliar tempo. I giornali si divertono a sue spese. Il deputato Cuyot-Montpayroux lo chiamò *il ministero delle calende greche*; la *Liberté* lo chiama *il ministero degli aggiornamenti*; un altro giornale dice che il suo motto è questo: *Fra un anno, fra due anni, fra tre anni, fra quattro, fra cinque anni, giammai!* Anche la questione dello scioglimento del Corpo Legislativo è lasciata in sospesa, ed è ciò che giustifica le voci contradditorie che girano su questo proposito. Se lo scioglimento sarà prorogato, ciò darà tempo al gruppo Picard di unirsi definitivamente alla sinistra costituzionale.

Ma più che di questa questione in Francia si occupano adesso di un' altra .. quella del pane. Da un pezzo non piove; la raccolta sarà pessima in tutta la Francia; il prezzo dei grani e delle farine aumenta ogni giorno; il bestiame si vende a vil prezzo per mancanza di fieno e d' erba. Le notizie dell' Algeria non sono migliori. Le cavallette e il vento del deserto hanno distrutte in molte provincie le speranze degli agricoltori. Siffatto stato di cose inquieta molto il governo. Il ministro dell' agricoltura e del commercio prepara un rapporto in proposito. Il ministro delle finanze ha invitato i ricevitori delle contribuzioni a mostrarsi tolleranti pel ritardo col quale i contribuenti delle campagne potrebbero pagare le imposte.

Le Cassandre giornalistiche di Vienna l' hanno sbagliata; esse preconizzavano il trionfo del partito clericale ed invece l' Austria superiore ed inferiore non elessero sino ad ora che tre deputati clericali alla dieta in confronto di quattordici più o meno liberali. Nell' Austria inferiore l' esito dovrebbe essere ancora più anticlericale, sicchè per questa volta almeno nell' Austria superiore ed inferiore non c'è pericolo di veder venire a galla i *neri* come in Belgio ed in Baviera. Anche nel resto della Cisleitania pare che le speranze del partito clericali non siano fondate, dal momento che nemmeno fra gli sloveni il medesimo può vantare alcuna probabilità di riescire.

Il telegrafo non ci ha recato ancora alcuna notizia sulla composizione del ministero nel Belgio. Ciò peraltro non impedisce ai giornali di attribuire al gabinetto nascituro l' intenzione di prorogare a tre o quattro mesi la convocazione del Parlamento. L' *Indep. Belge* combatte questo pensiero, e dice che la Camera attuale, essendo composta di 64 clericali e di 63 partigiani del Gabinetto caduto, va radunata subito, e disciolta se la sua attitudine rende manifesto che il nuovo Ministero non può raccogliere una maggioranza.

Un dispaccio ci ha detto che le Cortes spagnuole si scioglieranno probabilmente oggi, per non tornare a riunirsi che alla fine dell' ottobre venturo. Una delle ultime deliberazioni di quell' assemblea è stata quella di accettare la proposta di Castellar per l' abolizione della schiavitù. Ce ne congratuliamo con le Cortes spagnuole.

ITALIA

Firenze. Scrivono da Firenze all'*Arena*:

Parlasi di accordi e d' intelligenze già prese e ratificate tra il ministero e alcuni membri della Commissione de' Quattordici. Codesti accordi riguardano le eventualità d' un rimpasto del gabinetto; e si citano già dei nomi. Ma su quest' argomento mi riservo a parlarvi con maggiore larghezza.

La proposta dell' on. Castellani, sull' operazione che concerne gli arretrati, sarebbe stata accettata dal ministro delle finanze come una riserva pei bisogni dell' erario, ma sempre subordinata alla convenzione colla Banca. Pare che questa soluzione immaginata dall' on. Sella non vada troppo a sangue della Sinistra e tanto meno dell' on. Castellani.

Sulla questione degli emendamenti che si prevedeva sarebbero stati proposti dal Senato al progetto relativo all' esercito, è intervenuto un reciproco e tacito accordo fra il generale Govone, e i membri più autorevoli della Commissione e del Senato stesso.

Il ministero ha dichiarato di accettare tutti gli ordini del giorno che al Senato piacerà di proporre, per temperare certe disposizioni, o garantire la posizione degli ufficiali contro un' arbitraria interpretazione dell' art. 3.°

Con questo accordo ne viene che la legge passerà agevolmente, giacchè gli ordini del giorno accettati dal Ministero sul progetto, non conducono alla conseguenza del ritorno dello stesso alla Camera.

Nel Ministero di Marina si sta preparando l' ordine d' allestimento d' una squadra d' evoluzione del Mediterraneo che andrebbe a Napoli in occasione dell' Esposizione marittima.

— Si ha da Firenze:

Abbiamo avuto la visita a Firenze di S. A. il duca d' Aosta, giunto da Livorno. Quasi non fosse un fatto abbastanza naturale che il principe venuto fino a Livorno si portasse a visitare il proprio genitore a Firenze, si sono sparse le più assurde dicerie, fra le quali come più spiccata è quella che si voglia armare una squadra per mandarla sulle coste del Portogallo.

Non ho bisogno di dirvi come queste e tante altre dicerie non meritino nemmeno di essere smentite. Il duca ha avuto la visita del ministro della marina, questo è vero, ma non si è trattato d' altro che della solita squadra di evoluzione che si arma per l' istruzione di marinai nella seconda metà di luglio.

— Scrivono da Firenze alla *Perseveranza*:

Il modo abbastanza spedito col quale procede nella Camera la discussione dei singoli provvedimenti finanziarii accresce la probabilità dell'accoglienza affermativa, che l'assemblea farà al complesso di quel disegno di legge. È un gran fatto, poichè attesta che ci mettiamo davvero sulla via del pareggio. E, non ci stanchiamo dal ripeterlo, è tutto merito della Destra, la quale si è affermata con risoluta fermezza, ed ha dimostrato di volere sul serio e i risparmii e i sagrifizii per ristabilire l'equilibrio nella conquassata finanza del regno italiano. La Sinistra fa programmi: la Destra provvede con i fatti.

— Scrivono da Firenze al *Corr. di Milano*:

Vi confermo ciò che vi scrissi intorno al march. Oldoini. Il nostro governo è deciso di appianare ad ogni costo la nostra controversia col Portogallo. Si assicura che il nostro ministro degli esteri abbia finalmente ricevuto un dispaccio del maresciallo Saldanha, in cui questi dichiara di aver soltanto ragioni personali di lagnanza verso l'Oldoini, e che del resto professa per l'Italia la più schietta amicizia.

Mi viene pure riferito che la Francia ha consigliato il nostro Governo a cedere su questo punto. Ora che conoscete i fatti, potete recarne quel giudizio che più vi parrà conveniente.

Tutti gli sforzi sono rivolti contro la Banca Nazionale. Ad accrescere gli ostacoli ora si è aggiunta anche la Banca Toscana, la quale chiede che il suo privilegio sia prolungato fino al 1890 con facoltà di aumentare il capitale, ecc., ecc. Corre voce che il vero ispiratore di queste deliberazioni della Banca Toscana sia l'onorevole Servadio, che è sempre irritatissimo pel fiasco toccato al suo progetto finanziario. Certo è che il Servadio si dà le mani attorno per mandare a male la Convenzione con la Banca, e dispone anche di una parte della stampa fiorentina.

ESTERO

Austria. Si conferma che [illegible] di Luogotenenza Alesani e il generale [illegible] non rimarranno più nella loro carica d' ufficio in Dalmazia, e ciò, a quanto sembra, per tutelare la posizione imparziale del Governo di fronte alle aspirazioni de' partiti italiano e slavo, esistenti in quel paese.

La notizia, che il Conte Beust siasi adoperato per ottenere un mandato presso la Dieta galliziana per parte della Camera di commercio di Brody, è inesatta; all' incontro, è vero che gli fu offerto un mandato da quella parte.

— Il *Dagbl.* d' Innsbruck riferisce che l' inquisizione disciplinare incoata contro il sacerdote secolare e professore ginnasiale Simone Moriggi, per avere scalzato le leggi fondamentali dello Stato e indotto la popolazione della campagna a far adesione alle proposte anticostituzionali di Dietl è ormai terminata. Il risultato della medesima è l' immediato licenziamento totale del signor Moriggi dal servizio dello Stato senza pensione, emolumento ecc.

— Si ha da Vienna:

Le elezioni nei comuni rurali riuscirono ieri in generale favorevoli alla causa liberale. In tutto riuscirono eletti soli tre candidati clericali, cioè a Waidhofen, sull' Ybbs, a Horn ed in Amstetten. Se si elessero sì pochi clericali lo si deve meno al merito del comitato elettorale, che al buon senso della popolazione.

— La scolaresca di nazionalità rumena dell' università di Vienna si prepara a celebrare il 14 luglio una festa commemorativa sulla tomba di Pietro il Grande, principe rumeno, morto il 14 luglio 1504 e la cui tomba si trova nella Bukovina nel monastero di Pudna. Questo principe lasciò morendo un testamento, tenuto ancor oggidì in grande venerazione da tutti i Rumeni. In questo testamento il principe morente avvertiva il suo popolo di non aver mai fiducia ne' magiari nè nei tedeschi e di non attendersi nulla di buono da parte di quelle due nazioni.

La tomba verrà decorata con un' urna lavorata nello stile rumeno. Gli studenti rumeni di Vienna sono quelli che presero l' iniziativa di questa solennità. Essi scelsero dal loro centro un comitato che distribuì inviti e appelli alla gioventù rumena e a tutti i patriotti, chiedendo loro dei contributi in denaro per la costruzione dell' urna e per le spese della cerimonia.

— Scrivono da Zara:

Nell' elezioni comunali che ebbero luogo oggi a Bencovaz, i contadini, eccitati da agitatori slavi ostili alla Costituzione, attaccarono i gendarmi che fecero fuoco. Due contadini rimasero uccisi, parecchi furono feriti. Si temono nuovi eccessi sanguinosi. Compagnie di truppe marciarono sul luogo.

APPENDICE

Delle condizioni morali d' Italia e della statistica criminale nella Provincia del Friuli.

III.

Da quattro anni la Provincia del Friuli è unita al Regno d' Italia. In questi quattro anni mutarono per noi le istituzioni politiche, non ancora le leggi civili e criminali, la cui influenza dee essere senza dubbio grandemente efficace sulla vita morale del paese. Tuttavolta non sarà inutile il riconoscere eziandio i primi indizj degli effetti del mutamento avvenuto, quantunque la pienezza della sua efficacia non si potrà giudicare, se non dopo un periodo lungo di tempo.

Dunque il problema risguardante la nostra Statistica civile potrebbesi così formulare: *le istituzioni dell' Italia libera quale probabilità offrono di immegliamenti nelle condizioni del Friuli? Quale speranza possiamo noi nutrire che le istituzioni economiche ed educative inaugurate nell' entusiasmo della ottenuta libertà, dieno ottimi frutti?*

Osserviamo intanto che non si mutano in un attimo le consuetudini di un Popolo, nè gli errori si correggono, nè i vizii in virtù si trasformano; però possiamo affermare che ne' riguardi della *moralità* la Provincia del Friuli trovasi oggi in condizioni non isfavorevoli di confronto alle migliori Provincie del Regno; osserviamo che nel Friuli i germi di alcune istituzioni della civiltà copiosi frutti promettono, e che la loro più desiderata conseguenza, cioè il nostro morale miglioramento, sarà conseguibile con difficoltà forse minori che altrove.

Io non ricorderò, a questo proposito, la alacrità e la lietezza, con cui abbiamo intrapreso ad esercitare i doveri della vita nuova; non la bellissima gara per tante opere del bene; non i conati generosi per rigenerare intellettualmente le nostre plebi. Tutto ciò converge, non v' ha dubbio, a moralità; ma, riguardo a tutto ciò, siamo tuttora nello stadio preparatorio. Quindi è, che non essendomi dato di offerire e di raffrontare con linguaggio aritmetico gli indizii di migliorie incipienti, io starò pago a qualificare siffatti indizii una speranza per lo avvenire. Sì, uopo è che alle abitudini della servitù succedano quelle della libertà; che la novella generazione sia educata all' affetto santo della patria, e ad apprezzare la dignità del nome di cittadino italiano; che scompajano le reliquie dell' obbrobrioso passato, e che le nostre forze si indirizzino concordemente e con pertinace proposito al bene pubblico. Il qual lavoro se comune a tutti, sarà produttivo di efficaci e durevoli immegliamenti morali; e quindi, soltanto tra qualche anno, codesto dato della demografia del Friuli lo si potrà rappresentare e commentare con cifre.

Il che dico, poichè non volendo unirmi ai denigratori per abitudine o per dispetto, rifuggo dallo imitare coloro, i quali nella lode non sanno proporzionare alle cause gli effetti, e su quelle e su questi vogliono illudersi. Ricordiamcelo; l' adulazione soverchia guasta le istituzioni. come la diffidenza soverchia e l'incredulità allontanano ogni bene. Noi abbiamo nitido il concetto di questo bene; noi conosciamo quanti sforzi si richieggono a conseguirlo, ed enumeriamo gli ostacoli da vincersi. Noi però oggi dobbiamo confessare a noi stessi che molto rimane a fare, perchè le istituzioni della libertà doventino civile costume, efficace sulla pubblica e sulla privata moralità.

Allontanando dunque il pensiero da vaghe astrazioni, restringiamolo nel campo dei fatti. Certo è che in questo campo minore è il pericolo di erramenti, e più logiche ed utili le deduzioni che dai fatti accertati e indiscutibili si possono derivare.

Io ho adunque costruito con annotazioni ufficiali (e per nessuna parte della Statistica, come per la penale, sono meglio preferibili le fonti pubbliche ed ufficiali alle fonti private) un quadro esprimente a cifre le criminabilità in Friuli durante il periodo di sette anni. Però riflettendo che una tabella irta di cifre se giova talvolta alla chiarezza per chi voglia controllare i dati di un ragionamento, stancherebbe la pazienza vostra, o Lettori, ho preferito di omettere ogni tabella, e di farvi passare sott'occhio questi dati pochi per volta, soggiungendo su ciascheduno di essi riflessioni brevissime, affinchè abbiate tempo e modo opportuno per raffermarli nella memoria e per considerare la loro speciale importanza comparativa. E l' attenzione vostra ho voluto fermare su sette anni soltanto, perchè giudicai siffatto periodo sufficiente alle deduzioni cui importa di ricavare. Difatti a noi interessa, come già diceva, di reconoscere i mutamenti prodotti dalle nuove istituzioni e quando che sia, dalle nuove leggi, mutamenti che soltanto col tempo si potranno ben stabilire; per il che i dati che vi offro sono a ritenersi unicamente quale base e fondamento alle future induzioni.

Però, accettando io le fonti ufficiali perchè esatte e degne di piena fede, devo osservare dapprima che le cifre che darò, non rappresentano tutti i reati avvenuti in Friuli durante l' accennato periodo; il che è facile lo intendere, mentre, non ostante la vigilanza delle autorità, alcuni reati rimangono ignoti, e di parecchi reati accertati sono poi ignoti gli autori. D' altronde esistendo, a sensi del vigente Codice, una triplice distinzione di fatti soggetti a sanzione penale, cioè i crimini, i delitti e le contravvenzioni, non giova allo scopo mio tenere minuto conto di tutti que' fatti che hanno importanza quasi minima. Detto dunque per incidenza che nel Friuli avvengono ogni anno quasi quattromille fatti classificati contravvenzioni (per il che, calcolati 480,000 gli abitanti della Provincia, si avrebbero per ogni migliaja di abitanti contravvenzioni 8. 333 per anno), riferire le cifre indicanti i crimini ed i delitti gli ciascheduno dei sette anni suindicati. Crimini e delitti (nel 1863) 852; (nel 1864) 1007; (nel 1865) 966; (nel 1866) 808; (nel 1867) 789; (nel 1868) 826; (nel 1869) 716. Si avrebbe dunque nel primo anno notato per ogni mille abitanti 1. 775, nel secondo 2, 098, nel terzo 2. 0125, nel quarto 1. 6833, nel quinto 1. 6437, nel sesto 1. 7208, nel settimo 1. 4916, e la media dei crimini e delitti pei sette anni sarebbe 852, e per ogni mille di abitanti 1, 775.

Se non che assai maggiore fu nei sette anni il numero delle procedure incoate presso il r. Tribunale di Udine, cioè 1850 nel primo dei citati anni, 1918 nel secondo, 1810 nel terzo, 1518 nel quarto, 1819 nel quinto, 1771 nel sesto, e finalmente 1571 nel settimo anno.

(*continua*)

C. GIUSSANI

Francia. Scrivono da Parigi:

Ciò che preoccupa veramente si è la scarsità dei raccolti dei cereali e la mancanza assoluta di quelli dei foraggi nella Francia centrale ed occidentale. « Nè fieno, nè acqua », ecco il grido che si ode da ogni parte. Il buon fieno oggi alla barriera di Carenton raggiunse il 2 20 il miria, e la paglia da 80 a 90 centesimi!!

Però l'abbondanza dei capitali inoperosi è tale che non sembra che si abbia ragione di eccessivi allarmi alla Borsa. Noi possiamo mandare all'estero 500 milioni per frumenti e bestiame senza alcun disturbo economico.

Le relazioni pervenute al Governo sullo stato dei raccolti confermano pienamente quanto se ne dice da per tutto.

Altro aumento di tre franchi sulle farine, a cagione della siccità. Il bestiame (che non si può nutrire, vien venduto a prezzi vilissimi, ed ingombra i mercati.

—

Germania. L'emozione cagionata nella stampa tedesca del Sud dal convegno del re di Prussia collo Czar, a Ems, non è ancora calmata.

Il *Mannheimer Abendzeitung* crede sapere che il principale scopo del re di Prussia è stato di vincere la resistenza che oppone l'imperatore di Russia alla prussificazione completa dell'Assia. Come la Prussia non sarebbe giunta fino al Meno senza l'aiuto dell'estero, così in oggi essa ne ha ancora d'uopo per varcarlo. L'imperatore di Russia fonda la sua opposizione sopra ragioni di famiglia e di alleanza che lo legano alla corte assiana. Di più, a Berlino si sa benissimo, che, in caso di morte dello Czar, nulla si otterrà dal granduca, che è avverso fortemente alla Prussia.

— La *Corresp. de Berlin* riferisce:

Espulsi da Stoccarda, gli agitatori del partito socialista rivolsero i loro passi a Francoforte sul Meno e diggià i giornali di questa città parlano d'una zuffa ch'ebbe luogo fra i proseliti di quella setta.

— La *Corrispondenza Germanica* racconta che al congresso degli istitutori, che siede di presente in Vienna, un professore prussiano dipinse con colori molto tetri il quadro delle scuole popolari di Prussia.

« Da noi — disse egli — si accettano per maestri di scuola individui che sanno appena leggere, che non hanno la minima nozione d'ortografia, e sovente anche che non sanno punto scrivere. Circa l'altre cognizioni elementari, nulla affatto. »

— Tutta la stampa tedesca si occupa vivamente della quistione del S. Gottardo.

La *Gazzetta della sera* di Manheim dice che il governo prussiano ha fatto intendere ai minori Stati tedeschi che esso in forza del trattato del 15 ottobre ha diritto di pretendere che sien versate subito le somme sottoscritte per la costruzione di questa ferrovia.

L'*Osservatore Badese* di Carlsruhe osserva che una recentissima nota di Berlino eccita il governo di Vurtemberg ad adempiere gli impegni assunti circa il Gottardo.

Il *Giornale di Magonza* trattando la quistione dal lato politico osserva che in una guerra decisiva che la Prussia intraprenderà quando ne sarà giunto il momento, i suoi nemici naturali saranno la Francia e l'Austria; l'Italia è il solo alleato sul cui concorso possa contare. Colla linea del Gottardo la Prussia potrà agire liberamente ad un tempo contro la Francia e contro l'Austria senza timore di trovare ostacoli nel compimento dei suoi disegni.

La *Gazzetta popolare* di Cologna, dice che la Prussia non avrebbe accordato la sovvenzione di tanti milioni per la ferrovia del Gottardo se il gabinetto di Firenze non avesse prima aderito ad uno speciale accordo che avrebbe assunto la forma di un trattato segreto diplomatico.

—

Prussia. Leggesi nella *Patrie*:

Abbiamo fatto conoscere le misure prese dalla Prussia per fortificare l'isola di Alsen. Sappiamo che la Commissione nominata per stabilire i piani delle nuove opere è giunta sui luoghi il 15 di questo mese, e ha cominciato immediatamente i suoi studi.

La marina prussiana ha messo a sua disposizione un bastimento da guerra, sul quale la Commissione è partita immediatamente per ispezionare il litorale nell'isola, quello dell'Alsensund e del piccolo Belt, e se i progetti del governo di Berlino riescono, l'isola di Alsen diventerà una posizione formidabile sotto l'aspetto offensivo e difensivo.

—

Portogallo. Telegrafano da Lisbona, alla *Bullier*:

Dodici mila persone, accompagnate da cinque corpi di musica hanno fatto una dimostrazione in onore del Duca di Saldanha al grido di « Viva Saldanha! Viva la Libertà! Viva il governo! »

—

Spagna. L'*Imparcial* di Madrid dice che i rivoluzionari spagnuoli sperano che la Casa di Braganza dia un re alla Spagna, affine di formare tra i due paesi un vincolo, che abbia sopratutto di mira la politica internazionale.

— Scrivono da Madrid all'*Univers*:

In questi ultimi due giorni si parlò molto sulla abdicazione della regina Isabella.

» Persone solitamente ben informate assicurano che il capo dello Stato, in Francia, il marchese d'Alcanices, il marito della signora Morny, ed il marchese di Miraflorès, l'uno dei firmatari del trattato della quatruplice alleanza, possiedono ciascuno una copia di quell'atto importante.

La regina Isabella si dice che riconoscerebbe in esso i fatti compiuti, metterebbe suo figlio sotto la protezione delle Cortes costituenti, e si rassegnerebbe, ad esempio della regina sua madre, a vivere lontana dal mondo e dagli affari politici.

—

Russia. Leggiamo nella *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo che, secondo il rapporto presentato dal ministro della guerra all'imperatore, la Russia possiede 366,232 fucili del nuovo sistema. Lo stesso rapporto dice che si giunsero a fabbricare 300,000 cartuccie metalliche al giorno, delle quali sono in pronto 15 milioni e mezzo.

—

Inghilterra. Si prevede che il *bill* sull'istruzione elementare obbligatoria del sig. Forster incontrerà difficoltà gravi nella Camera dei Comuni. Esse sono cagionate dalla quistione religiosa, giacchè i liberali respingono qualunque ingerenza ecclesiastica ed i conservatori vogliono un insegnamento di setta, adducendo che l'insegnamento dev'essere morale. Il problema è più arduo in Inghilterra che altrove, stante il gran numero dei dissidenti e la potenza del sentimento religioso nelle varie classi sociali.

(Nostra corrispondenza)

Firenze 22 giugno.

L'affare Castellani ha fatto capolino nella stessa precisa forma mediante un negoziante di Venezia, il sig. Texeira y Matos. La sinistra si è accontentata di mettere avanti questo progetto tanto per intralciare i piani del Governo; ma neppure essa lo prende sul serio, come non prende sul serio nessuno di quegli altri dodici progetti, che uscirono dal suo seno. Che dire di un partito, che aspira al potere, e che non sa imporre silenzio a tutti questi progettisti che votano con lui, e che sono necessariamente gli uni in contraddizione cogli altri? Il Rattazzi che ha tanto impero nel condurre la sinistra a fare la opposizione sistematica, o, come direbbero gl'Inglesi, faziosa, come mai non ne ha punto nel tenere addietro tutti questi ministri delle finanze, dei quali non se ne farebbe mai uno appunto perchè sono tanti?

Del resto un buono effetto ha prodotto nel paese questo diluvio di progetti della sinistra; ed è, che il pubblico ha potuto conoscerli e discuterli e persuadersi così, che è molto meglio tenersi ai mezzi pratici proposti dal Sella e dalla Commissione, che non divagare nel fantastico con quei progettisti. Solamente bisognerebbe che la destra ed il centro non rimanessero così oscillanti con tutta quella copia di emendamenti inaccettabili, ch'essi medesimi producono.

Si sente, che la Banca Toscana, vedendo che la Camera non la lasciò fondere con la Banca nazionale, pensa a portare il suo capitale fino ai 30 milioni. Questo non sarebbe un male; nè colla legge sulla libertà delle Banche sarebbe impedito. Se il Banco di Napoli vuole riformarsi e prendere la veste moderna, ed accrescere anch'esso il suo capitale, lo faccia pure. Ciò non toglie che la Banca nazionale non facca affari in tutta l'Italia, e che questo non sia bene; nè che l'affare cui il Governo vuol conchiudere con essa non sia vantaggioso. Che tutti questi Istituti ottengano pure di poter agire sopra tutta l'Italia. Così avremo parecchi Istituti di credito *nazionali*, e non soltanto *regionali*. E se taluno di questi si mantenesse *regionale*, non mancherebbe per questo il *nazionale*, com'è desiderabile che vi sia. Del resto, se l'Italia ha capitali, capacità e spirito intraprendente tanto da avere bisogno di molti Istituti di credito e da farli fiorire tutti, niente di meglio. Così questi Istituti faranno concorrenza agli stranieri e si faranno concorrenza tra di loro, e gioveranno allo Stato, all'industria, all'agricoltura ed al commercio del paese.

Tutta la tempesta che nel Corpo legislativo francese si volle levare contro alla ferrata del Gottardo, la quale ci vorrà del tempo prima che sia costruita, sembra che non sia stata che una *reclame* a favore di coloro che progettarono la strada del Sempione. Si tratta di ottenere un sussidio dal Governo francese e da alcuni Cantoni svizzeri, e fors'anco dal Governo italiano, ma questo non spenderà in una tale strada, dacchè deve spendere tanto in quella del Moncenisio, che si approssima alla sua fine. Compiuta che sia questa, non c'è dubbio che la valigia delle Indie abbia da prendere la strada di Brindisi e del Moncenisio; ma quello che c'importa si è, che gl'Italiani prendano la via delle Indie. I Veneziani, per esempio, hanno tanto parlato dell'Istmo di Suez come favorevole al loro commercio; ma non è il canale di Suez che ha da venire a Venezia; bisogna piuttosto che i Veneziani vadano a Suez ed alle Indie, come cominciano a farlo i Genovesi. Non è da sperare nulla però da Venezia, fino a tanto che essa non abbia armatori, bastimenti, capitani e marinai suoi proprii.

Quello che si predisse della inefficacia della sua Compagnia di commercio si avvera totalmente. C'è un negoziante di più: e null'altro. Sarebbe tempo, che si cominciasse ad agitare tutti i giorni la quistione di ricondurre i Veneziani alla vita marittima. Si pensi almeno ai venturi, se per i presenti non giova pensarvi. Se no, si taccia, e si cessi dal rendersi ridicoli col parlare dell'avvenire del commercio marittimo di Venezia.

Un serio pericolo di monopolio è quello della Compagnia delle strade ferrate dell'alta Italia, alla quale si vogliono fare ora nuove concessioni onerose allo Stato senza compensi. Almeno, che le si facesse rinunziare al diritto di prelazione sulle nuove linee di strade ferrate, colle quali si potrebbe in date occasioni mitigare il suo monopolio. È un soggetto da raccomandarsi alla considerazione della stampa.

Il *Fanfulla*, giornale di politica umoristico, va guadagnando terreno, e sembra dover fare equilibrio alla non seria serietà di molti altri giornali. È un buon diversivo alla stampa delle odiose diatribe.

L'impresa dei bagni e delle acque di Montecatini, assunta da un nostro Friulano procede assai bene. La frequenza è grande: ed il buon trattamento usato chiama gente da tutte le parti d'Italia ed anche di fuori. Non così fortunata mi si dice essere stata l'impresa di un altro Friulano, uno studente di farmacia da Latisana; il quale a Padova andava raccogliendo delle firme per un indirizzo in favore dell'infallibilità del papa. Fu da qualcheduno consigliato a fermarsi a casa per qualche giorno e a non lasciarsi vedere *).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
e
FATTI VARII

N. 1682.

Deputazione Provinciale
DI UDINE
AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere all'appalto della fornitura della ghiaja occorrente per l'annata 1871 a manutenzione della Strada Provinciale detta Maestra d'Italia, che da Udine mette al Ponte sul Meschio in confine colla Provincia di Treviso, e ciò o cumulativamente pei due Lotti, l'uno da Udine al Tagliamento per . . . . L. 1843 70
l'altro dal Tagliamento al Meschio per » 1787 30

in tutto L. 3631.00

o parzialmente per uno dei detti lotti;

Si invitano

coloro che intendessero applicare a presentarsi nell'Ufficio di questa Deputazione il giorno di Lunedì 11 Luglio p. v. alle ore 10 antim., ove si esperirà l'asta per la fornitura suddetta col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore, o minori esigenti, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che secondo l'art. 85 del Regolamento suddetto viene ridotto a giorni sette, e quindi resta fissato al giorno di Lunedì 18 Luglio suddetto.

Saranno ammesse alla gara solo persone idonee e di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito corrispondente ad 1/10 dell'importo totale o ad 1/10 dell'importo parziale di perizia, secondo che aspireranno alla fornitura complessiva od a quella di uno dei due Lotti.

Oltre a tale deposito il deliberatario o deliberatarj dovranno prestare una cauzione in moneta legale od in cartelle dello Stato pari ad un quinto dell'importo di delibera, e dovranno dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolo d'appalto 14 Giugno corrente fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale durante le ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli e tasse inerenti al Contratto stanno a carico dell'assuntore.

Udine li 20 Giugno 1870.

Il Prefetto Presidente
FASCIOTTI.

Il Deputato G. MORO. *Il Segretario* MERLO.

—

Casino Udinese. Annunciamo con piacere che nella sera di domenica 26 corr. alle ore 9 pom. i signori conjugi Busoni-Weiss daranno nelle sale del Casino un concerto secondo il seguente programma:

1. *Notturno* per piano — Waldmüller; eseguito dalla signora Weiss.
2. *Fiori Rossiniani* per clarinetto — Cavallini; eseguito dal sig. Busoni.
3. *Parafrasi* da concerto per piano — Liszt; eseguito dalla signora Weiss.
4. *Fantasia* sopra una melodia veneziana per clarino — Mirco; eseguito dal sig. Busoni.
5. *La Pendule*, capriccio fantastico per piano — Fumagalli; eseguito dalla signora Weiss.
6. *Illustrazione* sull'opera « Trovatore » per clarino — Cavallini; eseguito dal sig. Busoni.

(*) Ecco ciò che leggiamo su questo proposito nel *Giornale di Padova*:

Fra gli studenti della Università si va coprendo di numerose firme la seguente protesta:

Constando che si tentò di far circolare fra gli studenti della R. Università di Padova una sottoscrizione di aderenza alle decisioni del Concilio ecumenico, e più singolarmente a quelle spettanti l'*Infallibilità del Pontefice*, i sottoscritti studenti dichiarano, ove per avventura qualche sottoscrizione si fosse ottenuta, che la scolaresca non ha dato ai firmatarii alcun mandato, intenta solo al vero progresso della scienza che è *Libertà* e sdegnosa di curarsi di qualunque disquisizione teologica della Curia romana.

La Commissione.

Ratti Luigi.
Pellegrino dott. Geminiano.
Betti Adamo.

Offerenti per la Biblioteca Comunale. Signori: Foenis Antonio, Petracco don Luigi, Rameri prof. Luigi, Ab. L. N.

—

L'illustre marchese Pietro Selvatico visita oggi il r. Istituto Tecnico. Un'altra visita venne fatta, a questi giorni, dall'Ispettore centrale cav. Aristide Gabelli, alla Scuola tecnica. Queste visite straordinarie alle scuole tecniche e agli Istituti (e per questi ultimi nel Veneto furono incombenzati di esse, come già dicemmo, il Selvatico, il Turazza ed il Luzzatti) hanno uno scopo importantissimo, quello cioè di trovare il mezzo più acconcio a dare unità alla istruzione, e forse anche di studiare l'applicabilità del recente progetto del Ministro comm. Correnti.

—

Questa sera alle ore 8 1/2 nella grande sala del Municipio ha luogo la prima conferenze di astronomia popolare dell'illustre prof. Quirico Filopanti.

—

Disposizioni per l'ammissione nella carriera della Sicurezza Pubblica. Nel N. 138 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* vennero pubblicate le disposizioni testè emanate dal Governo del Re circa all'ammissione nella carriera della Pubblica Sicurezza.

Queste disposizioni consistono nel R. Decreto 8 Maggio 1870 N. 5650, e nel Decreto del Ministro dell'Interno del 14 successivo.

Il R. Decreto del dì 8 Maggio determina che i posti d'applicato nell'Amministrazione della P. S. saranno d'ora innanzi conferiti *mediante esame di concorso pubblico*; che la nomina definitiva debba essere preceduta da un esperimento di sei mesi, gratificato con Lire 100 al mese; e che quelli che risulteranno non idonei dovranno essere licenziati, senza diritto ad ulteriori compensi.

Il Decreto 14 Maggio del Ministero dell'Interno alla sua volta determina che gli Esami di concorso precitati sieno tenuti nelle sedi delle Questure e degli Uffici provinciali di P. S. che verranno di volta in volta designati; che per essere ammessi al concorso abbiano gli aspiranti a riunire le seguenti condizioni: essere nazionali — avere compito il 21 e non oltrepassato il 36 anno di età — aver soddisfatti gli obblighi della leva — aver compiuto il corso liceale o tecnico — esser sani ed immuni da difetti fisici — aver sempre serbata lodevole condotta sì morale che politica; che le domande di ammissione abbiano ad essere rivolte al Ministero per mezzo dell'autorità politica della Provincia; e che gli esami di assenso abbiano a constare di due distinti esperimenti l'uno in iscritto e l'altro orale.

L'esperimento in iscritto consister deve:

a) nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

b) in una versione dall'idioma francese nell'italiano;

c) nella soluzione di un quesito d'aritmetica.

Quello verbale verserà sulle seguenti materie:

Sullo statuto fondamentale del Regno — sui diritti e i doveri dei cittadini — sul codice penale: *oziosi, vagabondi, mendicanti ed altre persone sospette; reati contro le persone e le proprietà*; sul *codice di procedura penale: azione penale; ufficiali di Polizia giudiziaria — loro attribuzioni*; sulla legge e sul regolamento di P. S.; sulle disposizioni risguardanti la stampa; sullo stato civile; e sul sistema dei pesi e misure.

A queste disposizioni fanno seguito quelle che riguardano le commissioni esaminatrici; — e l'ammissione dei candidati in qualità di *applicati ad esperimento* che avrà luogo per ordine di merito, ed in proporzione dei posti vacanti.

Nel chiudere questo cenno si avverte che fra breve termine verrà aperto il concorso ai posti di Applicato nell'Amministrazione di P. S., e che le suaccennate disposizioni potranno essere comunicate a coloro che ne faranno domanda, dagli Uffici Municipali.

—

L'undecimo ospizio per i bagni marini dei fanciulli scrofolosi è stato aperto in Italia. L'opera del nostro amico prof. Barellai procede meravigliosamente, e forse non passeranno molti anni, che tutti gl'infelici ed incolpevoli *eredi della malattia della scrofola*, saranno curati sulle nostre marine.

È un bel *principio* per un'opera generale di *risanamento e miglioramento della razza umana in Italia*.

Noi vorremmo che questo principio fosse costantemente tenuto di mira dai nostri medici, dai nostri edili, da tutti coloro che si occupano di educazione e delle condizioni della nostra società. Bisogna *riformare e migliorare la razza umana in Italia!*

Si devono purgare le nostre città da tutte le cause d'infezione, si deve studiare il modo per cui la casa, tanto del cittadino come del campagnuolo, tanto del ricco come del povero, sia salubre e conferisca alla salute ed alla forza de' suoi abitatori; si devono diffondere e rendere popolari le massime della buona igiene, e cercare le vie per le quali le fonti della vita non vengano corrotte fino da principio, si deve migliorare il nutrimento e temperare ogni eccesso nell'uso che se ne fa, si deve introdurre una buona ginnastica, un giusto esercizio di tutte le membra dei giovani, tanto coi divertimenti, quanto col lavoro.

Insomma è necessario introdurre per la *razza umana* quel principio della scelta (*selection*) naturale, che proviene dall'eliminare le cause del male e della fiacchezza ed accrescere la salute e la forza nel maggior numero possibile.

C'è uno stadio della vita in cui l'uomo (è tale, perchè si trova più vicino a natura, e ce n'è un altro in cui egli deve tornarvi meditatamente, studiando quello che conviene fare per migliorarsi, fisicamente e moralmente.

Non basta purgare materialmente le città, e curare le malattie ereditarie nei bambini; ma bisogna anche mutare in meglio i costumi. Il fisico esercita un'influenza sul morale, e viceversa C'è poi anche l'elemento economico da considerare. Portiamo molti alla vita campestre e marittima, al lavoro; e si correggeranno le abitudini che viziarono i corpi e gli spiriti. Tornerà la forza e robustezza e la virtù di produrre uomini di costituzione sana e vigorosa. Sarà ristabilito l'equilibrio tra le diverse facoltà dell'uomo; il quale tornando più dappresso a natura, rinforzerà anche il sentimento morale e rinvigorirà l'ingegno stesso reso più originale e produttivo.

La *libertà* dovrebbe produrre in Italia questi due frutti; e li produrrà, se tutti abbiamo il proposito di produrli, cioè *la restaurazione del suolo italiano nella piena sua produttività* ed il *miglioramento fisico, morale ed intellettuale della razza umana in Italia.*

Supponiamo che vi si studii e vi si lavori per questo in molti ed a lungo, e che ognuno faccia qualche parte di questa grande opera; e noi vedremo di certo iniziarsi e progredire il miglioramento generale, che deve essere lo scopo di ogni libero Italiano.

Ognuno può fare qualcosa in sè stesso, nella sua famiglia, nel suo vicinato, nella sua provincia, od in più vasta regione. Sarà poco, ma il miglioramento generale sarà il frutto di quest'opera di molti individui. Avremo anche il vantaggio di guarire dalla malattia politica e sociale del *malcontento*, che è uno dei più manifesti indizii dei difetti ereditarii, tra i quali è una sensibilità malaticcia ed una fiacchezza cronica difficile a guarirsi. Quando però il male è noto, ed è noto anche il rimedio, allora la guarigione è sicura, purchè si voglia questo rimedio usarlo generalmente.

Facciamo come il Barellai; cioè prendiamo a curare il male ne' suoi principii.

I grandi calori. Nell'anno 1214 si videro a Londra, per la prima volta, le acque del Tamigi talmente basse, da traversare il fiume a guado. I calori avevano durato, senza interruzione, quasi quattro mesi.

Durante l'estate degli anni 1528, 1529, 1530, 1531, 1532 e 1533 i calori furono eccessivi in Francia. Il raccolto soffrì danni enormi; la maggior parte delle riviere disseccarono, e malattie epidemiche si manifestarono in diverse città, specialmente a Parigi, a Marsiglia, a Lione e a Lilla. Si ebbe inoltre in molte provincie penuria di viveri.

La siccità e i calori furono ancora nel 1592 assai nocivi all'andamento delle terre. Nel Dauphiné e nella Saintonge nello spazio di tre mesi e mezzo non si vide a cadere una goccia d'acqua. In certe località si era costretti di andare in cerca d'acqua potabile a tre o quattro leghe di distanza.

Nel 1715, 1716 e 1719 nuovi calori di una intensità disastrosa. Nella Provenza, nel Languedoc, nella Guienna quasi tutte le riviere furono disseccate e si fu in serii imbarazzi per aver della farina. Ai mulini a vento successero gravi disordini per la macinazione del grano. Parecchie persone rimasero uccise. La mancanza d'acqua fece pure perire una gran quantità di bestiame.

Nel 1788 nuova siccità, la quale si fece sentire presso a poco in tutta l'Europa.

I calori furono ancora nel 1803 eccessivi, persistenti. Nella Normandia, ove piove costantemente, 85 giorni scorsero senza pioggia. A Parigi, la Senna abbassò di più che nel 1719.

Si ebbero in seguito in Europa dei forti calori, ma essi sono sempre stati temperati dalle pioggie temporalesche.

Necrologia

Nel dì sedici del corrente mese, affranto da brevi ma forti sofferenze rassegnatamente sopportate, moriva in Rorai, piccola frazione del Comune di Porcia,

Giovanni Gabelli

nella età di settantatrè anni. Fu egli integerrimo a tutta prova, intelligente, leale, e sempre cortese sì nella prospera che nella men fortunata sorte.

Tali sue doti ed i suoi modi affabili, e spesso politamente arguti, gli valsero la stima e l'affetto dei molti che ora lamentano tale irreparabile perdita.

Alcuni amici

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno contiene:

1. La legge del 15 giugno, con la quale è estesa alle provincie venete e mantovana la legge 21 agosto 1862, n. 793, che autorizza il governo ad alienare i beni demaniali che non sono destinati ad uso pubblico o richiesti pel pubblico servizio.

Pel solo fatto della promulgazione della presente legge non s'intenderà applicabile ai beni demaniali situati nelle anzidette provincie la convenzione 31 ottobre 1864, approvata coll'art. 6 della legge 24 novembre 1864, numero 2006.

2. La legge del 21 agosto che autorizza il governo ad alienare i beni demaniali che non sono destinati ad uso pubblico o richiesti pel pubblico servizio.

3. La legge del 15 giugno con la quale è autorizzata nel bilancio attivo pel 1870 l'entrata straordinaria di un milione di lire per la vendita di combustibile esistente nei depositi secondari della regia marina, e di vecchio materiale navale, ed è a tale effetto inscritto in detto bilancio un capitolo col numero 59*ter* con la somma e col titolo di cui sopra.

4. Un R. decreto del 22 maggio con il quale sono recate modificazioni agli statuti della *Società farmaceutica di mutua previdenza* sedente in Milano.

5. Disposizioni relative ad impiegati nel corpo di commissariato della marina militare.

6. Un R. decreto del 26 maggio col quale sono dichiarate provinciali le 27 strade della provincia di Siracusa, descritte nell'elenco annesso al decreto medesimo.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Gazzetta di Spener* ci informa che il Governo inglese ha sottomesso al gabinetto di Firenze un progetto di dispaccio che l'Inghilterra e l'Italia manderebbero in comune al Governo greco.

Questo dispaccio dopo aver ricapitolato brevemente i fatti di Maratona e le comunicazioni scambiate in conseguenza di essi, verrebbe alla conclusione che nè le soddisfazioni date, nè le misure prese finora possono essere ritenute sufficienti; per la qual cosa si esprimerebbe la positiva aspettazione che il Governo del re Giorgio abbia a essere in caso, entro il più breve termine, di fare proposte soddisfacenti sotto ambedue i rapporti, e prevenire così deplorevoli eventualità.

— La *Corrispondenza Havas* dice correr voce a Costantinopoli che se lo Czar, come ne è corsa voce, andasse a visitar quella capitale, il sultano gli restituirebbe la vigna a Livadia.

— Il *Moniteur* pubblica una lettera del cardinale Antonelli al Nunzio in Parigi monsignor Chigi, nella quale il cardinale esprime i ringraziamenti del Papa pei numerosi indirizzi a favore dell'infallibilità, stati spediti a Roma dal clero francese.

— Scrivono dalla Spezia al *C. Cavour*:

Pare accertato, nonostante tutte le cautele onde il segreto sia mantenuto, che si stia preparando una squadra d'osservazione da inviarsi probabilmente nelle acque lusitane. Il richiamo immediato per telegramma di ufficiali di marina in congedo aggiunge consistenza alla voce (finora ristretta) dell'accennata spedizione, se già non ne avesse offerta una prova la visita fatta ai legni qui stazionati dal ministro della marina.

— L'*Osservatore Triestino* ha questo dispaccio particolare:

Vienna 23 giugno. A Vienna furono eletti i seguenti deputati alla Dieta: Brestel, Giskra, Kuranda, Glaser, Mayerhofer, Ditmar, Recheoschoss, Pennebaum, Suess, Willmer, Steudel, Klemm, Felder, Loeblich. Ne' tre distretti vi fu dispersione di voti. La partecipazione alle elezioni fu straordinariamente grande.

— Leggiamo nel *Fanfulla*:

Sappiamo che per agevolare il concorso dei visitatori alla pubblica mostra marittima internazionale, che sarà tenuta in Napoli nel prossimo mese di settembre, non solo le società ferroviarie italiane, ma anche quelle di paesi stranieri si sono messe d'accordo per eseguire corse di piacere a prezzi ridotti. Ci lusinghiamo che l'esempio sarà pure imitato dalle nostre compagnie di navigazione a vapore.

DISPACCI TELEGRAFICI
AGENZIA STEFANI

Firenze, 24 giugno

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 giugno

Il Comitato approvò un progetto per rimettere in tempo i militari di terra e di mare di invocare i beneficii della legge 23 aprile 1865.

Approvò pure un'aggiunta di Fiastri che estende tale beneficio agli ufficiali dei Governi provvisorii dell'Italia centrale nel 1831 che soffrirono interruzione per causa politica.

Concesse l'autorizzazione richiesta a procedere in Giudizio contro il deputato Casarini.

Seduta pubblica

Vengono approvati, dopo breve discussione, i progetti di legge sui trattati di commercio col Perù, Guatimala, Nicaragua, e Honduras.

I ministri degli affari esteri e della marina, rispondendo a Maldini intorno a quei progetti di legge, dissero ch'è intenzione del Governo di mandare, quanto più presto si potrà, alcune navi nelle stazioni dell'America del Sud, per la protezione ed il miglioramento delle comunicazioni commerciali.

Si approvano pure altri due progetti d'interesse minore.

Curti presenta la Relazione sopra la domanda per facoltà di procedere contro Lobbia.

Comin domanda spiegazioni, e fa alcune osservazioni sulla deputazione parlamentare che recasi a Solferino.

Presidente dà spiegazioni.

Dopo un incidente sull'ordine della discussione, sono riprese le discussioni sulle misure finanziarie e sulla revisione del dazio consumo.

Villa Pernice e *Mazzucchi* fanno opposizioni ed osservazioni.

Cancellieri svolge un contro progetto.

Mellana critica il progetto, e propone invece che l'imposta del consolidato sia portata al 20 per cento e i dazi consumo passino esclusivamente ai Comuni meno l'imposta sulla fabbricazione della birra e dell'alcool.

Finzi ed altri propongono tre sedute settimanali mattutine straordinarie pelle altre leggi.

Firenze, 23. Nella Relazione della Commissione della Camera per le ferrovie presentata da Bonghi si approva la Convenzione del Governo colle Società romane con alcune modificazioni. Circa alla Convenzione colla Società dell'Alta Italia la Commissione aspetta ancora, per prendere deliberazioni definitive, le ulteriori comunicazioni dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici. La Convenzione colla Società delle ferrovie sarde è approvata, ma propongonsi alcuni cambiamenti nei terreni assegnati alle costruzioni di diverse linee. La Commissione approva la Convenzione per la costruzione delle linee di Mantova Modena con estensione della linea fino ai confini mantovani e Mantova; della linea Monza-Calolzio colla concessione d'un sussidio annuo pari alla spesa attuale dello Stato pella manutenzione della strada nazionale; approva la Convenzione della ferrovia Savona-Torino e un ulteriore spesa per ultimazione di quella da Grossetto ad Asciano.

Accetta la disdetta pelle Meridionali e la reintegrazione in queste coll'obbligo di costruire la linea di Rieti e Campobasso. Provvede alla costruzione del tronco Candela e porto S. Venere. Ripristina nel Governo la facoltà per concedere nel termine di anni 4, le linee di Palermo, Marsala, Spezia, Parma, Terni, Isoletta. Rigetta ogni mutazione di tracciato fissato per legge, e ogni altra linea che porti nuovo aggravio al bilancio, disponendo modi generali di costruzione senza onere dello Stato, delle linee secondarie di interesse locale. La Commissione accetta il progetto di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule presentato dal Governo.

Parigi, 22. Il ribasso della Borsa sembra cagionato specialmente dalla siccità e dalla posizione della piazza.

Madrid, 22. È smentita la voce che la Giunta carlista siasi pronunziata a favore dell'intolleranza religiosa. Le Cortes hanno approvato la legge dell'abolizione della schiavitù.

Madrid 23. Le truppe spagnuole catturarono alcuni filibustieri sbarcati a Cuba con molto materiale. Nel conflitto si ebbero sette morti.

Parigi 23. Banca. Aumento: nel numerario milioni 7, nel portafoglio 193[1/4], nel tesoro 11, nei conti particolari 113[1/2].

Diminuzione: nelle anticipazioni 1[1/2], in biglietti 1.

Firenze 23. I giornali dicono, che la relazione circa la domanda della Corte d'Appello per aver l'autorizzazione a procedere contro Lobbia conchiude nel senso dell'autorizzazione.

Malaret è arrivato a Firenze.

Oggi correva voce di un prossimo accomodamento della vertenza dell'Italia col Portogallo.

Mercato bozzoli
Pesa pubblica in Udine

Mese di giugno. Anno 1870.

giorno	Qualità delle Gallette	Quantità a tutto oggi pesata in chilogr.	Prezzo giornaliero in lire ital. v. l. min.	mass.	adeq.
23	Giapponesi annuali	8814 75	4 60	5 76	5 61
	Giapponesi polivoltine	4588 70			3 98
	nostrane gialle e simili	116 40	6 20	6 55	7 01

Notizie di Borsa

PARIGI	22	23 giugno
Rendita francese 3 0[1/0]	72 27	72 35
» italiana 5 0[1/0]	59.45	59.50
VALORI DIVERSI.		
Ferrovie Lombardo Venete	408.—	411.—
Obbligazioni » »	250 —	249.75
Ferrovie Romane	54.—	55.—
Obbligazioni »	139.—	140.—
Ferrovie Vittorio Emanuele	161.50	161.75
Obbligazioni Ferrovie Merid.	174.50	174.—
Cambio sull'Italia	2. 1[1/4]	2.1[1/4]
Credito mobiliare francese	245.—	247.—
Obbl. della Regia dei tabacchi	119.80	—.—
Azioni » »	676.—	662.—

TRIESTE, 23 giugno.
Corso degli effetti e dei Cambi.

3 mesi		Sconto	Val. austriaca da fior.	a fior.
Amburgo	100 B. M.	3	88.—	88.65
Amsterdam	100 f. d'O.	3 1[1/2]	100.35	100.50
Anversa	100 franchi	2 1[1/2]	—	—
Augusta	100 f. G. m.	4 1[1/2]	99.—	99.75
Berlino	100 talleri	4	—	—
Francof. s/M	100 f. G. m.	3 1[1/2]	—	—
Londra	10 lire	3	119.75	119.85
Francia	100 franchi	2 1[1/2]	47.55	47.60
Italia	100 lire	5	46.20	46.30
Pietroburgo	100 R. d'ar.	6 1[1/2]	—	—
Un mese data				
Roma	100 sc. eff.	6	—	—
31 giorni vista				
Corfù e Zante	100 talleri	—	—	—
Malta	100 sc. mal.	—	—	—
Costantinopoli	100 p. turc.	—	—	—

Sconto di piazza da 4.3[1/4] a 4 1[1/2] all'anno
» Vienna » 5 — a 4 3[1/4] »

LONDRA	22	23 giugno
Consolidati inglesi	92.5[1/8]	92.5[1/8]

FIRENZE, 23 giugno

Rend. lett.	60.82	Prest. naz. 85.35 a —.85.30	
den.	60.80	fine —.— —.—	
Oro lett.	20.44	Az. Tab. 686.— —.—	
den.	—.—	Banca Nazionale del Regno d'Italia 2400 a —.—	
Lond. lett. (3 mesi)	25.56		
den.	—.—	Azioni della Soc. Ferrovie merid.	21[illegible]
Franc. lett. (a vista)	102.05		
den.	—.—	Obbligazioni	178.—
Obblig. Tabacchi	475.—	Buoni	455.50
		Obbl. ecclesiastiche	78.80

VIENNA	22	23 giugno
Metalliche 5 per 0[1/0] fior.	60.05	59.05
detto inte di maggio nov. »	60 05	59 05
Prestito Nazionale »	68.50	68.85
» 1860 »	95.75	95.65
Azioni della Banca Naz. »	719.—	720.—
» del cr. a f. 200 austr. »	255.—	255.70
Londra per 10 lire sterl. »	119.90	120.—
Argento »	117.50	117.50
Zecchini imp. »	—.—	—.—
Da 20 franchi »	9.62.—	9.61.1[1/2]

Prezzi correnti delle granaglie
praticati in questa piazza 23 giugno.
a misura nuova (ettolitro)

Frumento lo ettolitro		it. l. 24.92	ad it. l.	26.—
Granoturco »		» 10.77	»	11.40
Segala »		» 10.70	»	10 85
Avena in Città »	rasato	» 9.60	»	9.75
Spelta »		» —.—	»	21.70
Orzo pilato »		» —.—	»	25.50
» da pilare »		» —.—	»	13.20
Saraceno »		» —.—	»	8.70
Sorgorosso »		» —.—	»	6 00
Miglio »		l. —.—	l.	15.70
Lupini »		» —.—	»	10.40
Fagiuoli comuni		» 12.50	»	13.—
» carnielli e schiavi		» 20.—	»	21.—

PACIFICO VALUSSI *Direttore e Gerente responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARII

ATTI UFFIZIALI

N. 538 2

Provincia del Friuli Distretto di Udine

MUNICIPIO

DI PASIAN SCHIAVONESCO

Caduto deserto l'avviso di concorso alla condotta di Medico Chirurgico-Ostetrico in questo Comune, datato 12 aprile p. p. n. 327, cui andava annesso l'annuo onorario di lire 1200 e lire 300 quale indenizzo per il cavallo, viene il concorso stesso riaperto a tutto il giorno 5 del p. v. mese di luglio.

Dall'Ufficio Municipale

Pasian Schiavonesco, 21 giugno 1870.

Il Sindaco
A. Questiau.

Il Segretario
D.r Greatti.

ATTI GIUDIZIARII

N. 2899 2

EDITTO

Si rende noto che nei giorni 4 e 18 luglio e 10 agosto p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nel locale di questa Pretura, seguirà il triplice esperimento d'asta per la vendita degli immobili sotto descritti esecutati sopra istanza della R. Agenzia delle imposte in Maniago in confronto di Giacomo Antonio Martini detto Cupit di Claut, pel credito di it. L. 57.60 per tassa macinato, oltre agli accessorj di legge e ciò alle condizioni di metodo specificate nell'odierna istanza pari numero di cui è libera la ispezione presso questa Pretura.

Immobili da subastarsi
Provincia di Udine Distretto di Maniago
Comune e mappa di Claut

592	Zappativo	p. 0.68	r. l. 0.64	val. 14.08
602	Aratorio	» 0.43	» 0.81	» 17.82
1095	Prato	» 1.83	» 2.27	» 49.94
1097	idem	» 0.83	» 0.71	» 15.62
1156	Aratorio	» 0.71	» 1.18	» 25.96
1158	Prato	» 0.65	» 0.81	» 17.82
1157	Aratorio	» 2.35	» 3.97	» 87.34
			» 10.29	» 228.58

Intestati a Martini Giacomo Antonio q.m Gio. Batt. detti Cupil.

Il presente si pubblichi mediante affissione nei soliti luoghi in questo Capoluogo e nel Comune di Claut, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura
Maniago, 18 maggio 1870.

Il R. Pretore
Bacco

Brandolisio.

N. 4443 2

EDITTO

Si rende noto che in seguito a rogatoria 19 corrente n. 10634 della locale Pretura Urbana e sopra istanza della Chiesa Metropolitana di Udine contro Teresa Dainese e consorti, e creditore inscritto nei giorni 9, 16 e 21 Luglio p. v. dalle ore 9 ant. alle 12 merid. alla camera N. 36 di questo Tribunale seguirà triplice esperimento per la vendita all'asta dell'immobile sottodescritto alle seguenti

Condizioni

della casa sottodescritta vengono venduti 5/6 spettando l'altro sesto ad altro proprietario.

1. Nel primo e secondo esperimento la vendita seguirà a prezzo superiore od almeno eguale alla stima, e nel terzo a qualunque prezzo.

2. Ogni aspirante all'asta, ad eccezione dell'esecutante, dovrà previamente cautare l'offerta col deposito di un decimo del valore di stima cioè it. l. 640 in valuta legale, ed appena seguita la vendita dovrà depositare presso l'avv. Onofrio procuratore della parte esecutante l'intiero prezzo di delibera. Mancandovi sarà provocato un'altro reincanto a tutto rischio e pericolo del deliberatario stesso.

3. L'esecutante non sarà tenuto al deposito del prezzo di delibera, (detratto l'importo del suo credito capitale ed accessorj) se non 15 giorni dopo che la graduatoria sarà passata in giudicato, aggiuntovi il relativo interesse del 5 per cento dall'immissione in possesso in poi, e riservato l'aggiudicazione dopo effettuato il deposito stesso.

4. L'esecutante non presta alcuna garanzia per la proprietà e libertà dell'immobile da subastarsi.

5. Tutte le spese di delibera e posteriori comprese le tasse per trasferimento di proprietà e di voltura staranno a carico del deliberatario, ed ove tale riuscisse l'esecutante, staranno a carico degli esecutati.

6. Le imposte pubbliche dal giorno della delibera staranno pure a carico del deliberatario.

Descrizione della casa da subastarsi

Casa costrutta di muri coperta di coppi con relativo fondo e due piccole corticelle posta in Udine nella Calle detta di sotto Monte al civ. n. 1604 ed in map. del censo rovv. al n. 1690 di pert. 0.198, estimo l. 802 ed in mappa del censo stabile al n. 928 di pert. 0.16 rend. l. 230.52.

Locchè si affigga come di metodo e si inserisca tre volte nel *Giornale di Udine.*

Dal R. Tribunale Prov.
Udine, 27 maggio 1870.

Il Reggente
Carraro

G. Vidoni

N. 10890 3

EDITTO

Si rende noto che presso questa R. Pretura Urbana nei giorni 9, 14, 21 luglio p. v. ore 10 ant. alle 2 pom. si terrà un triplice esperimento d'asta dei sottodescritti fondi sopra istanza del R. ufficio del contenzioso rappresentante la R. Agenzia delle Imposte in Udine, ed a carico di Gio. Batta Zanuttini di Mortegliano, alle seguenti

Condizioni

1. Al primo e secondo esperimento i fondi non verranno deliberati al di sotto, del valore censuario che in ragione di 100 per 4 della rendita cens. di l. 27.74 importa l. 599.30, delle quali cifre e valore spettante al debitore esecutato 1/2 il valore cens. della metà dei beni oppignorati importa l. 299.65; invece al terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valor censuario.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valor censuario, ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.

3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.

4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.

5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà dei fondi subastati.

6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa, far eseguire in censo nel termine di legge la voltura alla propria Ditta dell'immobile deliberatogli e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intiero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito, e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di astringerlo oltrecciò al pagamento dell'intiero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo in un sol esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso, e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati, dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo, ovvero a sconto del di lei avere l'importo di delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

9. Le spese tutte d'asta compresa quella dell'inserzione dell'Editto restano a carico del deliberatario.

Immobili da vendersi
Provincia di Udine, Comune e mappa di Mortegliano.

N. 2301	Arat.	p.c. 4.98	r.c. 10.61	v. 229.22
» 2104	»	» 7.07	» 17.13	» 370.08
			» 27.74	» 599.30

(Quota di cui si chiede l'asta)
La metà spettante al debitore.

(Intestazione censuaria)

Zanuttini Gio. Batta e Carlo fratelli di Giuseppe.

Si pubblichi come di metodo e s'inserisca per tre volte consecutive nel *Giornale di Udine.*

Dalla R. Pretura Urbana
Udine, 24 maggio 1870.

Il Giud. Dirig.
Lovadina

P. Baletti.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
DI
Costruzioni Meccanico-Navali

CANTIERE E STABILIMENTO METALLURGICO DI SESTRI-PONENTE.

Capitale Sociale **DUE MILIONI** di Lire Italiane

Diviso in 8000 Azioni di Lire 250 ciascuna.

SEDE SOCIALE IN **GENOVA.**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Sig. ALESSANDRO CENTURINI Neg. Genova	Sig. F. C. MUSTON Neg. Genova	Sig. NICCOLO' ODERO Neg. Genova
» CARENA TORRE Fab. »	» G. B. PATRONE Neg. »	» Cav. A. GETTI Amm. del Cred. It. Firenze
» CARLO CASTELLO Neg. »	» G. B. LAVARELLO Arm. »	Direttore Cav. GIACOMO WESTERMAN.

OGGETTO DELLA SOCIETA' — La Società ha per oggetto l'acquisto, l'ingrandimento e l'esercizio dello stabilimento di Costruzioni Meccanico-Navali di Sestri Ponente, per promuovere in Italia l'industria della Costruzione Navale a Vapore.

DIREZIONE — La direzione degli affari sociali spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Direttore.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea Generale degli Azionisti.

FONDO SOCIALE — Il fondo Sociale è di **2 MILIONI** di lire, diviso in 8000 Azioni di Lire **250** ciascuna.

INTERESSI DIVIDENDI — Alle Azioni **6 0/0** annuo d'interesse fisso.
60 0/0 dell'utile netto
Al fondo di Riserva **5 0/0** »
All'Amministrazione **35 0/0** »

Sottoscrizione pubblica alle 8000 azioni della Società

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Le Azioni in numero di **8000**, vengono emesse alla pari, ossiano Lire **250**. — Le azioni hanno diritto al **60 0/0** degli utili annui pagabili a semestri — I versamenti dovranno essere effettuati nei modi seguenti: 1. Lire **50** all'atto della Sottoscrizione — 2. Lire **50** all'epoca della ripartizione dei Titoli fra gli Azionisti — 3. Lire **50** tre mesi dopo detta ripartizione — 4 Lire **100** all'epoca, che sarà fissata dal Consiglio d'Amministrazione, e dopo un mese dal di della deliberazione. — I sottoscrittori che al momento della sottoscrizione pagheranno l'intiero ammontare, godranno lo sconto del **6 0/0**. — All'epoca e nell'atto del secondo versamento verranno ritirate le ricevute nominative comprovanti l'eseguito primo versamento, e dati in cambio, ai soscrittori i titoli **al portatore** negoziabili.

I Programmi e Statuti della Società saranno distribuiti **gratis** dai Banchieri, che saranno incaricati della Sottoscrizione.

La sottoscrizione pubblica sarà aperta dal giorno **20** al **27 giugno** presso i signori B. TESTA e COMP., Banca d'Emissione Firenze, Via de' Neri, 27.

In Torino presso *U. Geisser e C.*	In Genova presso *A. Centurini.*	In Livorno presso *Moisè Levi di Vita.*
» » *Charles de Fernex.*	» Milano » *Alger Canetta e Comp.*	» Roma » *Marignoli e Tommasini.*
» Napoli » *Il Sindacato del Prestito di Barletta*, Via Toledo, N. 256, e presso tutti i suoi incaricati nelle provincie meridionali.	» » » *Mazzoni e C.*	» Mantova » *L. D. Levi e C.*
	» » » *F. Compagnoni.*	» Verona » *Fratelli Pinchetti.*
» Genova presso *Vust e C.*	» Venezia » *Fischer e Bechsteineb.*	» Bologna » *G. Sacchetti e C.*
» » » *A. Carrara.*	» » » *E. Leis e C.*	» » » *A. Mazzetti e C.*
	» » » *P. Tomich.*	» Piacenza » *Cella e Moy.*

Ed in tutte le altre Città d'Italia presso i principali **Banchieri e Cambiavalute**

In Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Tipografia Jacob e Colmegna.